



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
PER SECONDO BIENNIO E QUINTO
ANNO

ANNO SCOLASTICO

2019/2020

DISCIPLINA

DIRITTO /ECONOMIA POLITICA

DOCENTI

NOME

FIRMA

ANGELINI GIULIANA

BOVE SALVATORE

ESPOSITO MARIA PASQUALINA

LUCERI ALESSANDRA

MASCIULLO RITA

NOCCO DOMENICO

PALMARINI VINCENZA

GIANNACHI PIERLUIGI

RISO LEONARDO

VILLA PIERLUIGI

DATA DELLA RIUNIONE

4 SETTEMBRE 2019

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Sono previste prove di ingresso organizzate per classi parallele nella forma di:

- prova di livello di competenza disciplinare strutturata
- prova di livello di competenza disciplinare semistrutturata

Il Dipartimento prevede inoltre, per la definizione dei prerequisiti, ulteriori prove nella forma di:

- prove scritte tradizionali
- prove orali di breve durata

2) DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO** coerenti con **LINEE GUIDA** (DM 4/2012)

Sintesi dal testo ministeriale (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3):

Il Profilo dello studente (Pecup) assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti. ^[L]_[SEP]

La declinazione in **competenze, conoscenze e abilità**, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui agiscono.

^[L]_[SEP] risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.

Le competenze linguistico- comunicative [Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese],

comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per sviluppare capacità direttive e di coordinamento e per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi. Esse costituiscono, inoltre, un utile raccordo con le competenze generali comuni a tutti i percorsi ITS e facilitano l'orientamento degli studenti nelle loro scelte future.

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello *Content and Language Integrated Learning* (CLIL), a cui è riservata di seguito un'apposita sezione, viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio.

Le competenze storico-sociali [Storia] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia attraverso lo sviluppo e l'approfondimento del rapporto fra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Le competenze matematico-scientifiche [Matematica] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i saperi in quanto permette di riconoscere i momenti significativi nella storia del pensiero matematico. Il possesso degli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità consente una piena comprensione delle discipline scientifiche e l'operatività nel campo delle scienze applicate. Sembra opportuno a questo riguardo sottolineare che la rilevazione più recente dell'INVALSI (2010-2011) sulle competenze matematiche vede gli studenti degli Istituti Tecnici collocati allo stesso livello degli studenti dei Licei scientifici.

Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica". Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come luogo elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. (Cfr. Regolamento art. 5, comma 2, lettera e).

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro,
- sia abilità cognitive idonee per:
 - a) risolvere problemi,
 - b) sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,
 - c) assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- Per il secondo biennio e quinto anno, bisogna distinguere tra i vari indirizzi presenti nella scuola:

INDIRIZZO AFM: DIRITTO/ECONOMIA

| <i>Conoscenze</i> | <i>Abilità</i> |
|---|--|
| <p><i>INDIRIZZO AFM :DIRITTO</i></p> <p>DIRITTI DEL SOGGETTO DIRITTI REALI OBBLIGAZIONI CONTRATTI IMPRENDITORE ED IMPRESA I VARI TIPI DI SOCIETA' PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO GLI ORGANI COSTITUZIONALI GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>DEFINIZIONE DI MICROECONOMIA</p> <p>MICROECONOMIA</p> <p>I SOGGETTI ECONOMICI IL MERCATO LA LEGGE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA</p> <p>MACROECONOMIA</p> <p>GLI INDICATORI MACROECONOMICI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INFLAZIONE BILANCIO DELLO STATO SPESE, ENTRATE, IMPOSTE</p> | <p>Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti. <p>ECONOMIA POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> • le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; • i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; • i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. |

| | |
|--|---|
| <p>INDIRIZZO S.I.A. DIRITTO/ ECONOMIA POLITICA</p> <p>DIRITTI DEL SOGGETTO DIRITTI REALI OBBLIGAZIONI CONTRATTI IMPRENDITORE ED IMPRESA I VARI TIPI DI SOCIETA' PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO GLI ORGANI COSTITUZIONALI GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>DEFINIZIONE DI MICROECONOMIA</p> <p>MICROECONOMIA</p> <p>I SOGGETTI ECONOMICI IL MERCATO LA LEGGE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA</p> <p>MACROECONOMIA</p> <p>GLI INDICATORI MACROECONOMICI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INFLAZIONE BILANCIO DELLO STATO SPESE, ENTRATE, IMPOSTE ALTRE IMPOSTE ERARIALI</p> | <p>-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;</p> <p>- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;</p> <p>- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;</p> <p>- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>riconoscere e interpretare:</p> <p>- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;</p> <p>- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; • inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; • orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; • analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
|--|---|

| | |
|--|--|
| <p>INDIRIZZO R.I.M. DIRITTO/ ECONOMIA POLITICA</p> <p>DIRITTI DEL SOGGETTO DIRITTI REALI OBBLIGAZIONI CONTRATTI IMPREDITTORE ED IMPRESA I VARI TIPI DI SOCIETA' PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO GLI ORGANI COSTITUZIONALI GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>DEFINIZIONE DI MICROECONOMIA MICROECONOMIA</p> <p>I SOGGETTI ECONOMICI IL MERCATO LA LEGGE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA</p> <p>MACROECONOMIA</p> <p>GLI INDICATORI MACROECONOMICI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INFLAZIONE BILANCIO DELLO STATO SPESE, ENTRATE, IMPOSTE POLITICA MONETARIA E FISCALE ANCHE IN AMBITO INTERNAZIONALE</p> | <p>-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali nazionali ed internazionali ;</p> <p>- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro locale ed estero e collaborare alla gestione delle risorse umane;</p> <p>- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari globali, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;</p> <p>- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa internazionale.</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>riconoscere e interpretare:</p> <p>- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;</p> <p>- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; • inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; • orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose; • analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>INDIRIZZO TURISTICO DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</p> <p>DIRITTI DEL SOGGETTO DIRITTI REALI OBBLIGAZIONI CONTRATTI IMPRENDITORE ED IMPRESA I VARI TIPI DI SOCIETA' PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO GLI ORGANI COSTITUZIONALI GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI TUTELA DEL CONSUMATORE TURISTICO LEGISLAZIONE TURISTICA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN PARTICOLARE NEL SETTORE TURISTICO</p> | <p>-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali nazionali ed internazionali ;</p> <p>- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro locale ed estero e collaborare alla gestione delle risorse umane;</p> <p>- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari globali, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;</p> <p>- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa internazionale.</p> |
|--|--|

ATTIVITÀ PREVISTE PER CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I percorsi di “Cittadinanza e Costituzione” prevedono un impegno di tutti i docenti del consiglio di classe ad affrontare temi e proporre esperienze che possano potenziare il senso civico degli studenti.

Il tema è l'ambiente, anche se ogni consiglio di classe può prendere in considerazione ulteriori nuclei tematici. Le iniziative sono quelle approvate dal collegio dei docenti.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

La proprietà e i diritti reali

Le obbligazioni

Il contratto

L'impresa e l'azienda . Le società

Gli organi costituzionali

6) NUCLEI TEMATICI DA SVILUPPARE PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO (classi quinte)

1.I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

2.UNIONE EUROPEA

| |
|---------------------------|
| 3.LE LIBERTA' INDIVIDUALI |
| 4.L'AMBIENTE |
| 5. IL CONCETTO DI RAZZA |
| 6. LE SOCIETA' DI MASSA |

| |
|--|
| SCelta DI METODI, MEZZI E STRUMENTI |
|--|

- **Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:**

- lezione frontale
- lezione per gruppi di livello (in classe e/o in classi aperte)
- collaborazione/cooperazione (lavoro di gruppo)
- brainstorming
- tutoraggio tra pari
- ricerca-azione
- uscita didattica
- simulazione
- role play
- caso
- esercitazione

- **Mezzi e Strumenti**

- | | |
|-----------------------------|--------------|
| ○ libri di testo | ○ computer |
| ○ materiale in biblioteca | ○ telecamera |
| ○ dispense/codici/dizionari | ○ LIM |
| ○ registratore | |
| ○ BYOD | |

| |
|---|
| 4) VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO(DPR 122/2009 Regolamento sulla Valutazione) |
|---|

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

È necessario valutare l'alunno prima (*valutazione iniziale*), durante (*valutazione in itinere*) e dopo l'intervento formativo (*valutazione finale*), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti della stessa programmazione, con l'assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulterà dalla relativa griglia di valutazione.

- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE (come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 1)**
- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 2)**
- **strumenti per la valutazione (vedi griglia/e di valutazione definitiva/e in sede di dipartimento all.**

n3):

- prove scritte
 - prove orali
 - prove strutturate e/o semistrutturate, monodisciplinari e/o pluridisciplinari
 - prove disciplinari per competenze
 - prove interdisciplinari per competenze (per classi parallele)
 - problemi a soluzione rapida
 - ricerche/relazioni/lavori di gruppo
 - compito di realtà
- **CRITERI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE QUINTO ANNO:** Si rinvia al sito www.iiscezidecastromoro.gov.it alla pagina CRITERI DI VALUTAZIONE E MODELLI DI CERTIFICAZIONE alla sezione CERTIFICAZIONE E COMPETENZE CLASSI QUINTE

5) PROPOSTE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI/PROGETTI

Discussioni, lavori di gruppo, peer-tutoring, laboratori,

Realizzazione di un power-point, relazione finale.

Visita presso la casa circondariale di Lecce.

Visite presso le Istituzioni statali

Partecipazione ad un processo penale o civile.

All.1

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in: **Conoscenze – Abilità – Competenze** La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze che il D.M. 9 del 27 gennaio 2010 ha definito per tutte le scuole italiane: si tratta della certificazione che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico.

| VOTO | Indicatori di conoscenze | Indicatori di abilità | Indicatori di competenze | Livello di certificazione delle competenze di base (D.M. 9 del 27 gennaio 2010) |
|------|--|--|---|---|
| 2-3 | Possiede scarse conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali. | Disattende le consegne, e/o risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione | Si orienta e affronta, con difficoltà e in modo confuso, l'analisi e la risoluzione di problemi semplici. | Non ha raggiunto il livello base delle competenze. |
| 4 | Conosce in modo incerto e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni. | Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e a volte scorretto. | Si orienta e si applica con difficoltà nell'analisi e nella risoluzione di problemi semplici. | |
| 5 | E' in possesso di un limitato repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali | Sviluppa le consegne in modo sommario o parziale, con non certa padronanza delle soluzioni. | Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive. | |
| 6 | Conosce le diverse discipline e ne coglie in linea generale contenuti e sviluppi. . | Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari. | Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione | Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali |
| 7 | Conosce gli argomenti ed è in grado di stabilire correlazioni corrette tra i diversi ambiti disciplinari. | Comprende e contestualizza le consegne ,le sviluppa rielaborandole in modo coerente | Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione | Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite |
| 8 | Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse. | Sviluppa le consegne con rigore logico/ concettuale, operando collegamenti con appropriate argomentazioni. | E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci | Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli |
| 9-10 | Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni. | E' in grado di sviluppare analisi autonome e di espone i risultati con pertinenza ed efficacia. di studio. | Sa impostare percorsi di studio autonomi .Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti disciplinari, mostrando sicura capacità di orientarsi. | |

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA
DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

| VOTO | INDICATORI | VALUTAZIONE | DESCRITTORI |
|--------|--|---|---|
| 10 - 9 | COMPORAMENTO | CORRETTO E PROPOSITIVO | L'alunno è sempre rispettoso nei rapporti con i compagni, con i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. |
| | RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI | PUNTUALE E COSTANTE | L'alunno è puntuale nel rispetto delle consegne e nell'esecuzione delle verifiche. Quotidiana esecuzione dei compiti assegnati. Nessuna insufficienza sul piano del profitto |
| | NOTE DISCIPLINARI | NESSUNA | Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE | REGOLARE | ASSENZE: massimo 5 assenze a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 3 a quadrimestre. Complessivamente 6 annuali. |
| 8 | COMPORAMENTO | CORRETTO | L'alunno è normalmente rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. |
| | RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI | COMPLESSIVAMENTE PUNTUALE E COSTANTE | Quasi sempre puntuale nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Nessuna/lievi insufficienze sul piano del profitto |
| | NOTE DISCIPLINARI | NESSUNA | Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE | QUASI REGOLARE | ASSENZE: massimo 10 assenze a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 5 a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali. |
| 7 | COMPORAMENTO | QUASI SEMPRE CORRETTO | L'alunno talvolta assume un comportamento poco rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. Spesso il suo modo di agire denota superficialità o immaturità. |
| | RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI | NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE | Non sempre puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Lievi insufficienze sul piano del profitto |
| | NOTE DISCIPLINARI | | 1 nota disciplinare a quadrimestre, che non comporti allontanamento dalle lezioni. |
| | FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE | IRREGOLARE | ASSENZE: massimo 15 assenze a quadrimestre. Complessivamente 30 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 10 a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali. |
| 6 | COMPORAMENTO | POCO CORRETTO | L'alunno nei rapporti è poco rispettoso dei compagni, dei docenti o delle altre figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. |
| | RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI | SPESSO NON PUNTUALE E COSTANTE | Spesso non è puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Qualche insufficienza anche grave sul piano del profitto |
| | NOTE DISCIPLINARI | RIPETUTE | Almeno 2 note disciplinari a quadrimestre |
| | FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE | DISCONTINUA | ASSENZE: più di 20 assenze a quadrimestre. Complessivamente più di 40 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: più di 20 a quadrimestre. |
| 5 | L'alunno/a ha riportato numerose note disciplinari e sanzioni che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (D.M. n. 5/09). Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. | | |

All.3 Griglie di valutazione definite in Dipartimento

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE DIRITTO/ECONOMIA.

| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI DIRITTO/ECONOMIA | |
|---|--|
| VOTO | DESCRITTORI DEL LIVELLO DI PERFORMANCE(SULLA BASE DI CONOSCENZE, ABILITA', CAPACITA' ESPOSITIVA) |
| 1-3 | Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare di base |
| 4 | Preparazione frammentaria e lacunosa, difficile ogni possibilità di collegamento e sintesi dei contenuti proposti; uso poco appropriato dei linguaggi specifici; notevoli incertezze nell'orientamento interno delle tematiche di studio |
| 5 | Preparazione superficiale e non sempre puntuale, imprecisi i collegamenti; linguaggio specifico ed espositivo non sempre coerente |
| 6 | Conoscenze e competenze essenziali; comunica con un linguaggio sostanzialmente corretto; effettua semplici collegamenti |
| 7 | Conoscenze ordinate, uso generalmente corretto sia del lessico che della terminologia specifica ; capacità di orientamento all'interno delle tematiche trattate |
| 8 | Conoscenze complete e approfondite, buona capacità di analisi, linguaggio preciso e appropriato; capacità di orientamento, collegamento e sintesi tra i contenuti trattati |
| 9 | Conoscenze ampie e approfondite, emergono capacità critiche e significativi contributi personali; uso appropriato e preciso del linguaggio specifico |
| 10 | Conoscenze ampie e approfondite, padroneggia i contenuti e li rielabora in modo critico e autonomo; esposizione esaustiva e brillante |